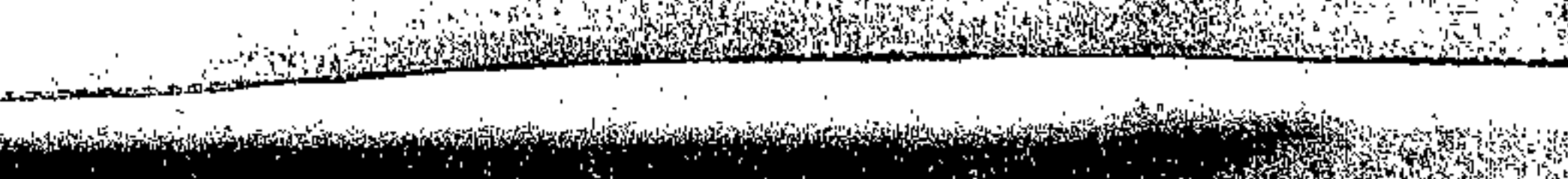
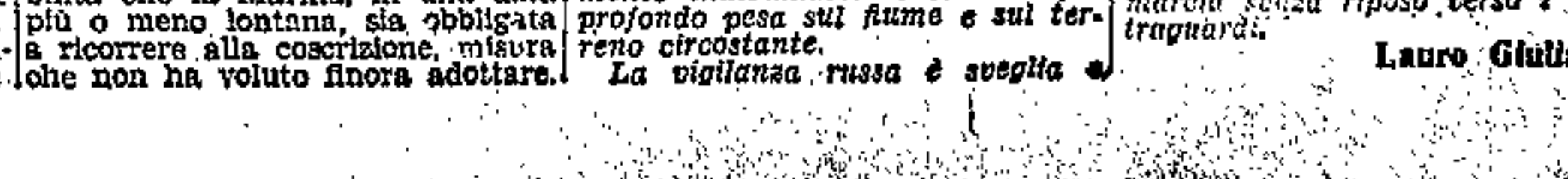
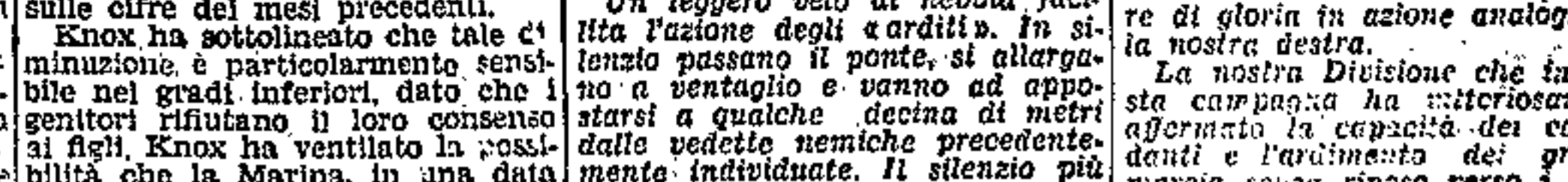
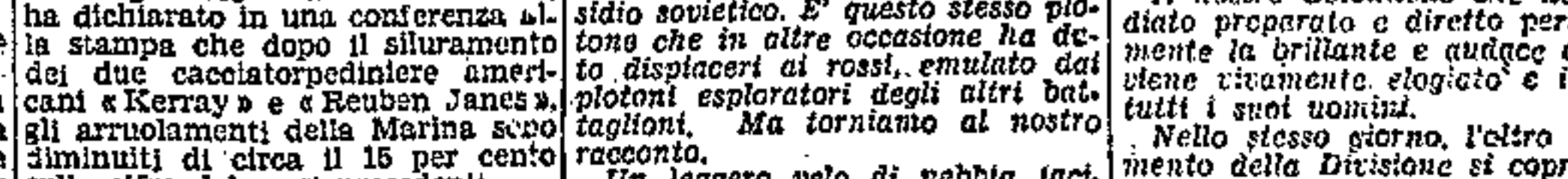
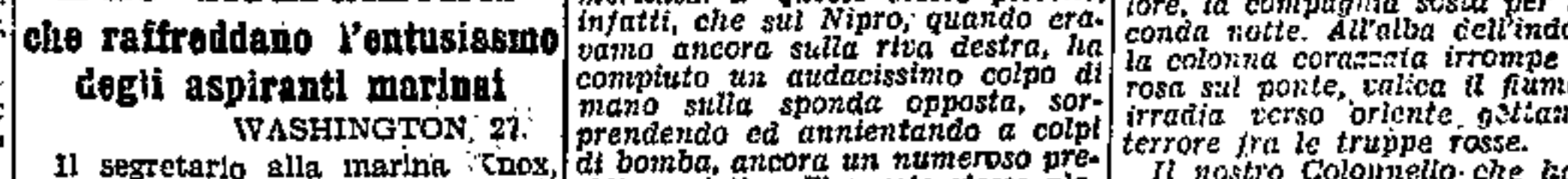
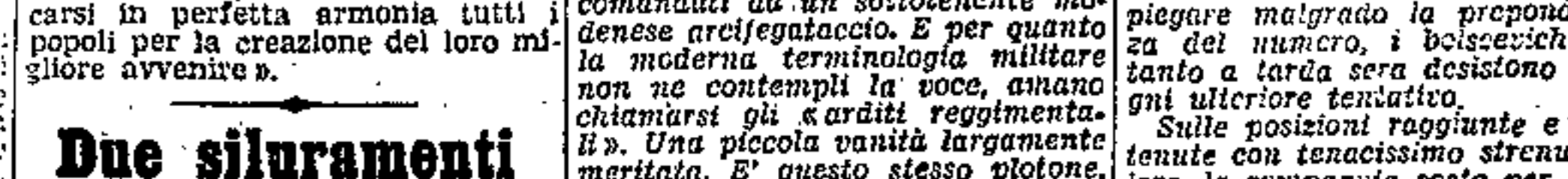
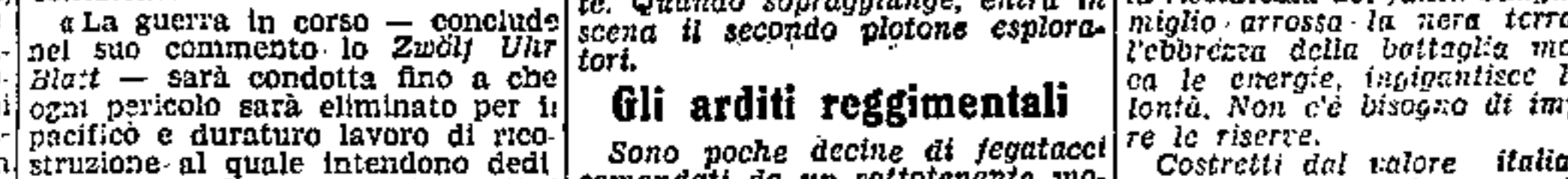
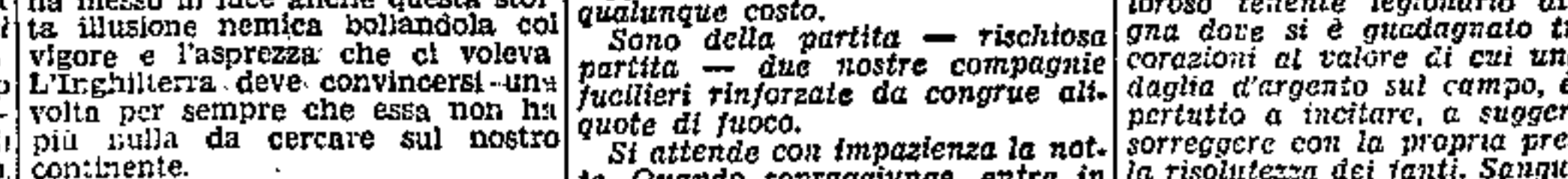
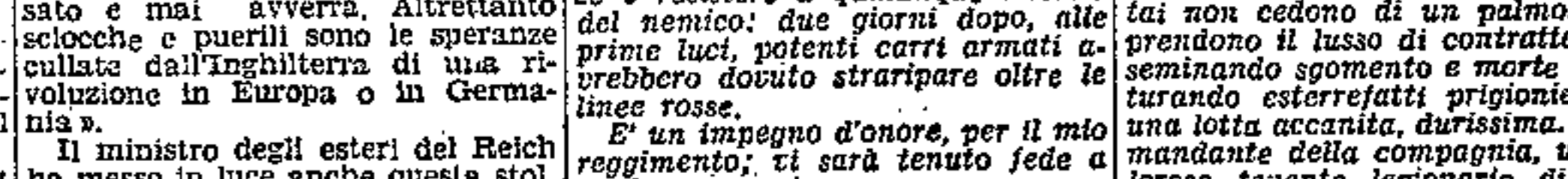
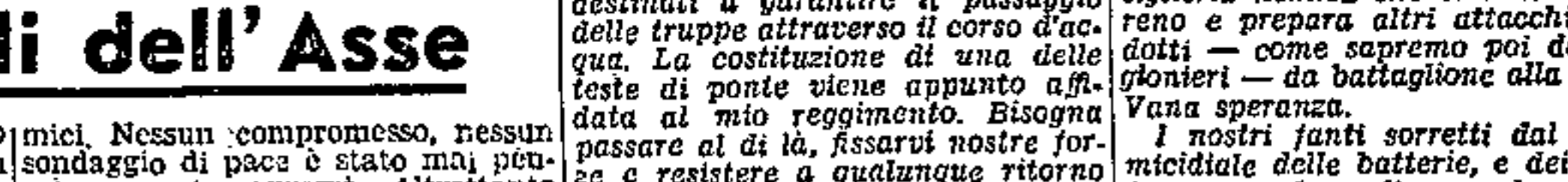
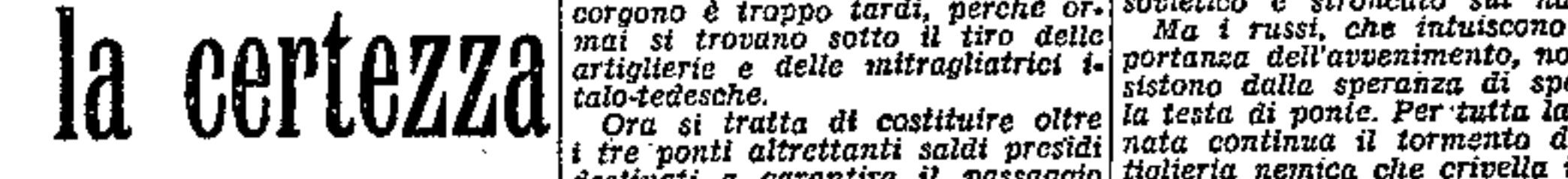
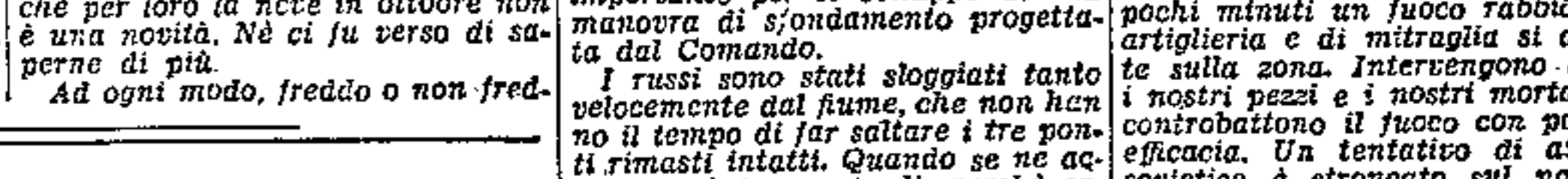
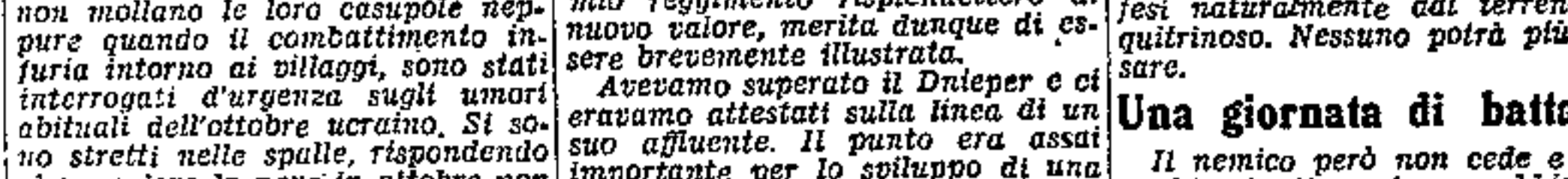
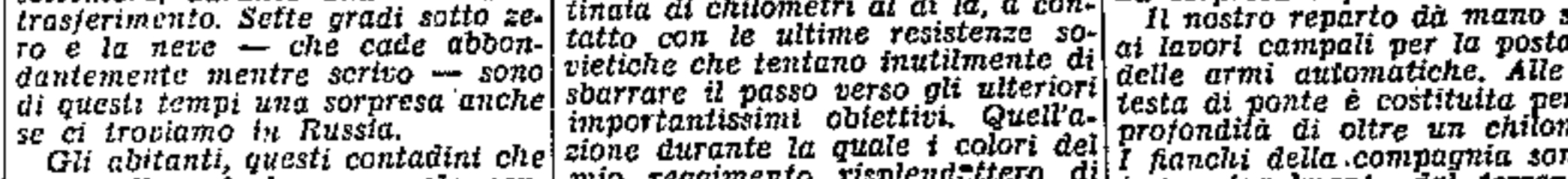
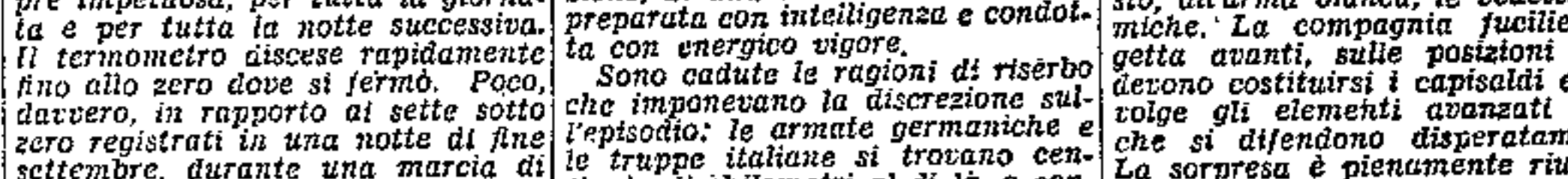
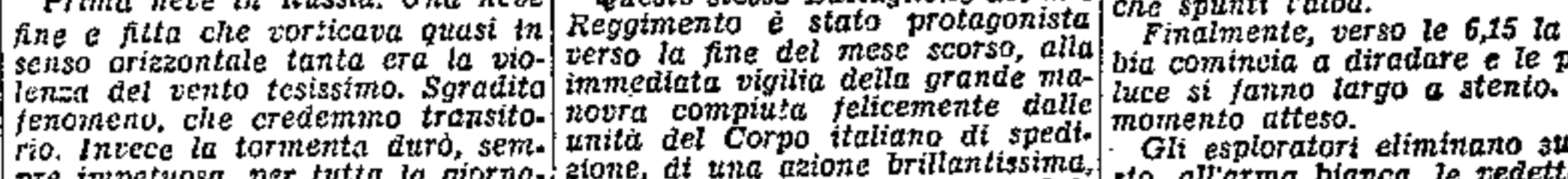
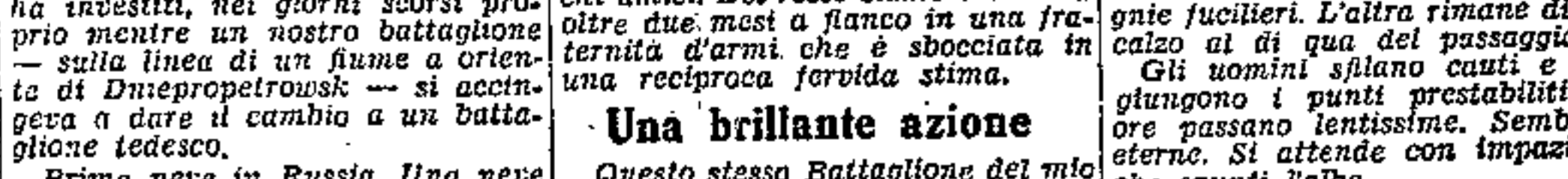
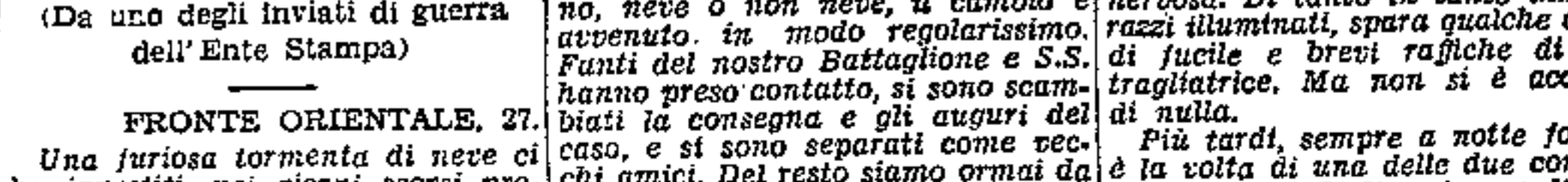
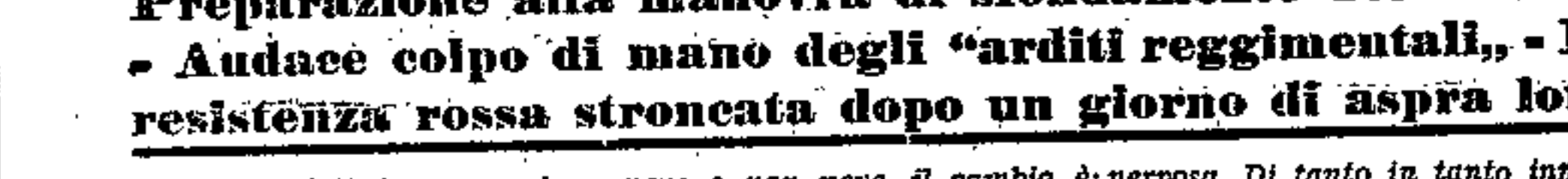
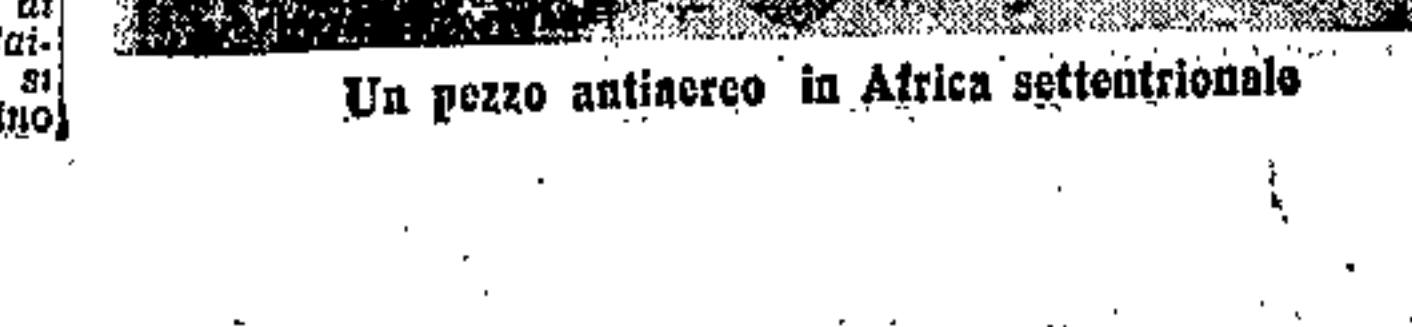


La nostra Divisione che sta campagna ha inteso affermare la capacità di quanti e l'ardimento dei nostri marciatori senza riposo, senza riguardi.

La vigilia russa è sveglia e
Lauro Giuliani



SENTENZE

Il Pretore

ha condannato
PRIANDO Maria fu
ni, di anni 41, da Car
Dignano, a lire 150 di an
e lire 300 di multa, per
to in commercio, come p

latte scremato.
D. Daniele del Friuli, 2
bre 1941-XX.
IL 1° CANCELLIER
Cav. Maier

Il Pretore
S. Daniele del
o decreto penale del 17 m
1941-XX
ha condannato
GUBIANI Luigia di A
anni 19, da Rive d'Arca
di lire 200 di amm

pena di lire 150 di ammenda e 300 di multa, per aver fatto commercio, come gestore, di merce annacquata.

S. Daniele del Friuli, 12 settembre 1941-XX.

IL CANCELLIERE

N. Pretore
S. Daniele del

ha condannato
CESCHIA Anna in Con-
Vincenzo, di anni 63, c
Arcano, a lire 100 di a
e lire 150 di multa, p
sto in commercio, con
mino, latte annacquato.
S. Daniele del Friuli,
mbre 1941-XX.

IL Pretore
di Cividale del Friuli
con decreto 31 ottobre 1964

ha condannato
PICOTTI Gemma di C
avosa, a L. 300 di an

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore
di Cividale del Friuli

ha condannato
CLEBER Olga fu G
anni 52 da Premariacc
100 di multa e lire 100
enda per aver vendut
nacquato e con difetto
o magro secco. Ordina

pubblicazione su « Il Popolo ».

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore
di Civile del F

Un decreto 31 ottobre 1954
ha condannato
POIANA Giovanni fu U
di anni 54 da Attimis,
di multa e lire 200
per aver venduto

IL CANCELLIERE
Bonitti

- Che modo di parlare! Lascia una intenzione di farti intendere, ragazzo mio; ma ha ragione da tua madre, appunto per questo: era così allarmata e disorientata che non sapeva che dire, e non te ne parlasse. Immagino che cosa ti diceva, ma non vide avviarsi verso il letto.

- Cos'è questa storia che ti racconti dell'adozione di un bambino? Gli disse subito non appena si seduti entrambi a un tavolino nell'angolo appartato di una stanza.

Inunaginavo che te lo a Ma io non avrei invece m
 unato che tu saresti giuti
 sto punto.
 Nemmeno io - disse
 in vello - Non so occ
 eda: sono così ossessiona
 gno, di avere quel bimba
 o, a volte, a desiderar
 sta, non ne abba.
 volta di Vella rifletté un
 mento.
 Questo -- egli disse --
 Può darsi
 (continua)

1. *Journal of Management Studies*, 1990, 27, 1, 1-14.

